

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome del corso	Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo <i>adeguamento di: Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (1357538)</i>
Nome inglese	Economics and management of art, culture and entertainment
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/10/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/economia-e-gestione-dei-beni-culturali-e-dello-spettacolo-26223-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Altre Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di operations management, con funzioni di elevata responsabilità e in attività professionali di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Questo corso di studio rappresenta la revisione di un corso precedentemente attivato. A distanza di alcuni anni dalla sua prima attivazione e verificata una continua crescita di interesse da parte degli studenti e delle imprese del settore e un aumento del numero di immatricolati si è ritenuto opportuno muoversi nella direzione della semplificazione del corso di studi e della ricerca di una maggiore linearità nel percorso formativo, riducendo il numero di insegnamenti e potenziando le competenze metodologiche e culturali di base. In particolare, la trasformazione del corso di studio da ordinamento 509 a 270 ha seguito criteri di: specificazione dell'impostazione e del contenuto degli insegnamenti in modo da risultare maggiormente adeguato rispetto alle esigenze poste dal mondo del lavoro e degli studenti; razionalizzazione dell'impianto precedente, in quanto a efficacia ed efficienza del percorso formativo; miglioramento complessivo della qualità e della coerenza del percorso di studio. Un migliore contenuto e organizzazione degli insegnamenti, uniti alla sperimentazione dei metodi didattici più avanzati e interattivi, consentono anche di avvicinare la durata reale a quella prevista dagli ordinamenti permettendo agli studenti, anche sul piano qualitativo, di raggiungere più elevati livelli di apprendimento e padronanza dei temi trattati.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-76 in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Alberto Cova, Preside della Facoltà di Economia, illustra l'offerta formativa della Facoltà.

Il Dott. Uberto Minghi, referente Area Formazione Scuola Università e Ricerca ASSOLOMBARDA, sottolinea l'importanza dello sviluppo di metodologie formative che, nel trasmettere le conoscenze tecnico-disciplinari, riescano nel contempo a potenziare competenze metodologiche e capacità relazionali.

Su richiesta del Dott. Minghi vengono poi precisate le modalità di svolgimento dei tirocini nell'ambito dei diversi corsi di studio: i tirocini curriculari sono proposti dalla Facoltà ma spetta allo studente scegliere se cogliere o meno questa opportunità formativa.

L'Ing. Stefano Valvason, Direttore Generale APIMILANO, sottolinea come le conoscenze informatiche siano un'esigenza trasversale a tutte le imprese, e costituiscano quindi una sfida per tutti.

Il Comitato di consultazione per le discipline economiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisizione di competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e in particolare con riferimento alle imprese operanti nel settore culturale e dell'entertainment;
- acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito delle metodologie delle scienze economiche, per l'analisi di sistemi territoriali e per la progettazione di piani e programmi nell'ambito dello sviluppo economico territoriale;
- capacità di orientamento nei sistemi giuridici dei paesi europei con riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment;
- capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza economica per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali;
- capacità di proporre innovazioni al sistema giuridico italiano nello specifico del settore della cultura e dell'entertainment;
- acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie di analisi e progettazione di attività e servizi nel campo della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale e delle attività di spettacolo;
- sviluppo delle capacità di analisi e partecipazione ai processi decisionali concernenti il governo di istituzioni e aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- sviluppo delle capacità di conciliare la cultura economica con quella artistica e umanistica, la cultura delle istituzioni pubbliche con quella delle imprese;
- capacità di acquisizione, analisi, rielaborazione e utilizzo di informazioni e dati qualitativi e quantitativi utili per l'analisi del mercato e delle attività delle imprese operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- competenze specialistiche nella gestione finanziaria e nell'attività di fund-raising delle imprese del settore dei beni culturali e dello spettacolo;
- utilizzo fluente sia in forma orale che scritta - della lingua inglese e di una seconda lingua straniera dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con padronanza del lessico specifico dell'economia, del diritto, dell'arte e della cultura.

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo si propone di erogare agli studenti una formazione approfondita di livello avanzato in materia di management delle aziende operanti nel settore della cultura e dello spettacolo, sia nazionale che internazionale. Coniugando le conoscenze relative alla specificità del settore culturale e dello spettacolo alle competenze generaliste legate alla gestione, organizzazione e rilevazione aziendale, il corso si propone di formare studenti in grado di svolgere professionalmente ruoli direttivi all'interno di aziende del settore, pubbliche e private, all'interno delle aziende dell'indotto, delle aziende di servizi e di consulenza.

In relazione al percorso formativo, il conseguimento degli obiettivi è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di formazione articolate in specifiche macro-aree di conoscenza che prevedono anche insegnamenti di tipo integrato tra la componente didattica economico-aziendale e quella più umanistica: nello specifico, agli insegnamenti impartiti dai docenti della Facoltà di Economia sono affiancati alcuni insegnamenti integrati tra i docenti della stessa Facoltà di Economia e quelli della Facoltà di Lettere e filosofia. La presenza di docenti di diversa estrazione, molti dei quali di diretta provenienza dal mondo professionale delle aziende culturali e dello spettacolo, rappresenta uno dei punti maggiormente qualificanti del corso di laurea magistrale.

La formazione teorica e applicativa - di carattere squisitamente manageriale - viene realizzata all'interno di un quadro teorico di più ampio respiro che include anche molti aspetti di derivazione culturale-filosofica, sempre secondo un approccio concreto e orientato alla risoluzione di problemi reali, rilevanti e attuali tipici del settore.

Inoltre nell'ambito della laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, dopo un percorso comune, è possibile per lo studente approfondire ulteriormente una delle seguenti aree specifiche di conoscenza (e di impiego professionale):

- l'area delle conoscenze e competenze tipicamente riferite alla gestione dei musei e degli spazi espositivi;
- l'area delle conoscenze e competenze tipicamente riferite alla gestione delle imprese e delle manifestazioni dello spettacolo.

Il percorso didattico proposto si realizza attraverso lezioni frontali integrate da attività di tutorato. A tal fine si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo: esercitazioni, laboratori, seminari, discussione di casi, analisi di temi di attualità, incontri con imprenditori, manager e consulenti del settore, (anche stranieri); corsi integrativi, simulazioni, check-up aziendali e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi personale dello studente. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Il percorso didattico prevede il costante impiego di piattaforme on line dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti e contatti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli studenti hanno infine l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende selezionate del settore, sia nazionali che straniere: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore della cultura e dello spettacolo si trovano quotidianamente ad affrontare, nel contesto italiano ed estero.

L'organizzazione in curricula distingue diversi percorsi di specializzazione, con una particolare attenzione ai musei e agli spazi espositivi, alle imprese e alle manifestazioni dello spettacolo, pur mantenendo in comune l'acquisizione di competenze specialistiche relative alla gestione di impresa e alla legislazione del settore. Ognuno dei curricula prevede il raggiungimento degli obiettivi generali sopra esposti mediante una analisi più precisa e puntuale di mercati e imprese che si differenziano in modo significativo tra loro nel più vasto settore dei beni e delle attività culturali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'attività didattica, lo svolgimento di ricerche e progetti, eventuali periodi formativi in azienda e l'elaborazione di una prova finale incentrata sull'analisi di un caso/tema di studio consentiranno al candidato di:

- acquisire competenze avanzate circa la raccolta, l'elaborazione, l'interpretazione e l'analisi di informazioni e dati quantitativi e qualitativi relativi al mercato, alla produzione, alla distribuzione, al consumo di beni e attività culturali;
- valutare in modo avanzato l'efficacia e l'efficienza della gestione delle imprese del settore culturale, ma anche degli interventi pubblici introdotti nel settore della cultura e dello spettacolo;
- valutare i risultati di progetti culturali e piani di sviluppo territoriale, secondo un approccio interdisciplinare;
- analizzare in modo approfondito e su scala internazionale il fenomeno dei consumi culturali, della funzione sociale dell'arte e della cultura e, più in generale, delle esternalità positive, non solo economiche, che ne derivano;
- comprendere e giudicare con spirito critico i contributi teorici e sperimentali della produzione scientifica del settore e individuare eventuali e possibili percorsi personali di ricerca.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati saranno in grado di:

- utilizzare competenze specialistiche per la comunicazione esterna, interna e pubblicitaria di enti e imprese;
- comunicare in forma scritta e orale mediante un efficace utilizzo della lingua italiana, con particolare riferimento agli ambiti economico, giuridico, storico, artistico;
- comunicare in forma scritta e orale mediante un fluente ed efficace utilizzo della lingua inglese, con particolare riferimento agli ambiti economico, giuridico, storico, artistico;
- comunicare in forma scritta e orale mediante un utilizzo fluente ed efficace di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- redigere testi - in lingua italiana, inglese e in una seconda lingua europea - di tipo informativo, promozionali, argomentativi, commerciali, operativi, tecnico-normativi, scientifici e di comunicazione istituzionale;
- sostenere una comunicazione orale di carattere formale o informale in italiano, in inglese e in una seconda lingua straniera;
- predisporre testi e strumenti di supporto per la comunicazione orale in lingua italiana, inglese e in una seconda lingua europea;
- organizzare e rappresentare dati quantitativi e qualitativi;
- comunicare efficacemente anche mediante gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia informatica.

L'acquisizione di tali abilità sarà verificata mediante la valutazione delle singole attività didattiche, mediante prove orali e scritte e mediante l'elaborazione di elaborati scritti e presentazioni relativi alle attività e ai temi di studio e ricerca.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno:

- capacità di consultazione di pubblicazioni scientifiche specializzate, banche dati e altre informazioni in rete;
- capacità di integrare in modo avanzato competenze manageriali diverse (economiche, giuridiche, statistiche);
- capacità di integrare in modo avanzato competenze manageriali con competenze umanistiche critiche tipiche del settore artistico-culturale;
- capacità di condurre ricerche operative o di carattere scientifico;
- capacità di condurre ampie e articolate ricerche di informazioni e riconoscere e valutare la diversa rilevanza e attendibilità delle fonti.

I laureati acquisiranno altresì le necessarie capacità sia per intraprendere un personale percorso professionale nel settore, sia per sviluppare l'autonomia di ricerca funzionale ad intraprendere attività professionali in enti di ricerca e uffici studi o a proseguire gli studi in master universitari di secondo livello o in programmi dottorali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono ammessi i laureati nelle seguenti classi di laurea:

- L-1 Beni culturali;
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda;
- L-5 Filosofia;
- L-10 Lettere;
- L-11 Lingue e culture moderne;
- L-12 Mediazione linguistica;
- L-15 Scienze del turismo;
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-33 Scienze economiche;
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- L-40 Sociologia;
- L-42 Storia;
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali,

purché in possesso di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- SECS-P/01 Economia politica;
- SECS-P/02 Politica economica;
- SECS-P/03 Scienza delle finanze;
- SECS-P/06 Economia applicata;
- SECS-P/07 Economia aziendale;
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese;
- SECS-P/09 Finanza aziendale;
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale;
- SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari;
- SECS-P/12 Storia economica;
- SECS-P/13 Scienze merceologiche;
- MAT/09 Ricerca operativa;
- SECS-S/01 Statistica;
- SECS-S/03 Statistica economica;
- SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie;
- IUS/01 Diritto privato;
- IUS/04 Diritto commerciale;
- IUS/05 Diritto dell'economia;
- IUS/06 Diritto della navigazione;
- IUS/07 Diritto del lavoro;
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico;
- IUS/12 Diritto tributario;
- IUS/14 Diritto dell'unione europea;
- M-STO/01 Storia medievale;
- M-STO/02 Storia moderna;
- M-STO/04 Storia contemporanea;
- M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia;
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale;
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna;
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;
- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;
- L-ART/05 Discipline dello spettacolo;
- L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione;
- L-ART/07 Musicologia e storia della musica;
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea;
- L-ANT/01 Preistoria e protostoria;
- L-ANT/02 Storia greca;
- L-ANT/03 Storia romana;
- L-ANT/04 Numismatica;
- L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche;
- L-ANT/07 Archeologia classica;
- L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale;
- L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica;
- M-FIL/04 Estetica;
- M-PSI/01 Psicologia generale;
- M-PSI/05 Psicologia sociale;
- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- SPS/07 Sociologia generale;
- SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro;
- SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio.

Possono accedere al corso di laurea magistrale anche coloro che siano in possesso di una laurea di primo livello conseguita, ai sensi del precedente ordinamento, in una delle classi corrispondenti a quelle sopraindicate secondo quanto specificato nell'Allegato 2 del d.m. n. 386 del 26 luglio 2007.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto su tema originale svolto dallo studente sotto la guida di un docente del corso di laurea magistrale e inerente una delle discipline insegnate. L'elaborato dovrà essere prodotto mediante percorso di ricerca che può comprendere anche esperienze di tirocinio o periodi formativi all'estero.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Manager culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato potrà presiedere l'alta direzione o alcune singole aree funzionali (in particolare, l'analisi strategica, le attività commerciali, di marketing, di gestione delle risorse umane) delle aziende culturali e dello spettacolo; coordinare lequipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto, di un servizio culturale o di un evento; attuare le politiche commerciali dell'azienda; intervenire in tutti i processi aziendali, avendo competenza sulla complessiva gestione dell'impresa; curare e gestire il controllo della gestione aziendale, presentando diverse soluzioni alle richieste del vertice strategico; assicurare che le spese siano coerenti con le previsioni di budget, effettuando calcoli di convenienza economica, analisi degli scostamenti, redazione di budget e report.</p> <p>Il laureato potrà anche operare come imprenditore autonomo nei diversi settori dell'economia dell'arte, della cultura e dello spettacolo;</p>
<p>competenze associate alla funzione: La persona formata avrà acquisito competenze specialistiche per svolgere in autonomia mansioni direttive e manageriali da impiegare sia nei settori delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo e dei beni culturali, sia nei settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.</p>
<p>sbocchi professionali: La gamma degli sbocchi possibili per questa funzione va dal settore pubblico al privato attivo nel contesto culturali, nella gestione di istituzioni stabili o di eventi sistematicamente e periodicamente programmabili quali festival e manifestazioni culturali in generale.</p>
Operatore nel settore del fund-raising culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato sarà in grado di sviluppare un'attività in ambito dirigenziale e quale libero professionista rivolta ad individuare le più efficaci strategie di fund-raising finalizzate ad sostenere le specifiche esigenze dei vari e diversificati ambiti culturali</p>
<p>competenze associate alla funzione: La compresenza di corsi specificamente dedicati all'attività di fund-raising e alla promozione delle manifestazioni e degli eventi culturali e di insegnamenti finalizzati a sollecitare e ad ampliare la formazione di tipo umanistico, pone un particolare accento alla sensibilizzazione da parte della figura professionale in esame verso l'individuazione di politiche di sponsorizzazione che siano in grado esaltare il prodotto culturale verso il quale si sollecita la richiesta di fondi. La preparazione, inoltre, tiene conto anche delle esperienze più avanzate a livello internazionale.</p>
<p>sbocchi professionali: Fund-raiser per istituzioni pubbliche e private, e imprenditore nella promozione dell'arte e della cultura.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) • Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Economico aziendale
Conoscenza e comprensione
<p>Il corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione dei Beni Culturali e dello Spettacolo si propone di erogare agli studenti una formazione approfondita di livello avanzato in materia di management delle aziende operanti nel settore della culturale e dello spettacolo, sia nazionale che internazionale. Coniugando le conoscenze relative alla specificità del settore culturale e dello spettacolo alle competenze più generali legate alla gestione, organizzazione e rilevazione aziendale, il corso di propone di formare studenti in grado di svolgere professionalmente ruoli direttivi all'interno di aziende del settore, pubbliche e private, all'interno delle aziende dell'indotto, delle aziende di servizi e di consulenza. Gli ambiti di apprendimento riguardano quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e in particolare con riferimento alle imprese operanti nel settore culturale e dell'entertainment; - Capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza economica per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali; - Capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza economica per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali; - Acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie di analisi e progettazione di attività e servizi nel campo della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale e delle attività di spettacolo; - Sviluppo delle capacità di analisi e partecipazione ai processi decisionali concernenti il governo di istituzioni e aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali; - Competenze specialistiche nella gestione finanziaria e nell'attività di fund-raising delle imprese del settore dei beni culturali e dello spettacolo.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di Laurea Magistrale intende formare figure professionali con mansioni direttive e manageriali da impiegare sia nei settori delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo e dei beni culturali, sia nei settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.

Nell'ambito di queste aziende, il laureato magistrale potrà:

- Presiedere l'alta direzione o alcune singole aree funzionali; tra queste ultime, in particolare, l'analisi strategica, le attività commerciali, di marketing, di gestione delle risorse umane delle aziende culturali e dello spettacolo;
- Coordinare lequipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto, di un servizio culturale o di un evento;
- Attuare le politiche commerciali dell'azienda;
- Intervenire in tutti i processi aziendali, avendo competenza sulla complessiva gestione dell'impresa;
- Curare e gestire il controllo della gestione aziendale, presentando diverse soluzioni alle richieste del vertice strategico;
- Assicurare che le spese siano coerenti con le previsioni di budget, effettuando calcoli di convenienza economica, analisi degli scostamenti, redazione di budget e report;
- Divenire consulente autonomo o nell'ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura (strategica, finanziaria, organizzativa) per le organizzazioni culturali, con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice;
- Divenire imprenditore autonomo nei diversi settori dell'economia dell'arte, della cultura e dello spettacolo;
- Nell'ambito della gestione di musei e eventi espositivi, potrà svolgere funzioni di: responsabile amministrativo e finanziario; responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche; responsabile per lo sviluppo: fund raising, promozione e marketing; responsabile di case d'asta; curatore di eventi;
- Nell'ambito della gestione delle aziende e delle manifestazioni di spettacolo potrà svolgere funzioni di: direttore artistico, organizzatore teatrale; sovrintendente; agente teatrale, musicale e letterario; responsabile di tour orchestrali; manager discografico; responsabile di uffici stampa per festival e organizzazioni musicali e teatrali; responsabile della comunicazione per festival e organizzazioni musicali e teatrali.

Statistico-matematico

Conoscenza e comprensione

L'approfondimento delle metodologie di indagine in ambito statistico-matematico viene considerato come una variabile fondamentale nel quadro formativo in quanto finalizzata a fornire gli strumenti di indagine metodologica relativi alla conoscenza del contesto sociale in cui il bene culturale si colloca e a prevederne i possibili effetti di fruizione e percezione di tale bene. L'individuazione del bene culturale come bene pubblico e, soprattutto, di valenza sociale primaria piuttosto che meramente individuale e di intrattenimento è ancora ben lungi dall'essere considerata nel nostro paese con conseguenti effetti di depauperamento del patrimonio e, contestualmente, di sotto-stima delle potenzialità effettive anche in ambito finanziario che invece si potrebbero ricavare da una fruizione attiva e consapevole. Gli ambiti di apprendimento riguardano quindi:

- Capacità di acquisizione, analisi, rielaborazione e utilizzo di informazioni o dati qualitativi e quantitativi utili per l'analisi del mercato e delle attività delle imprese operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà utilizzare queste competenze al fine di produrre studi ed analisi finalizzati alle attività di sviluppo del patrimonio artistico di riferimento e, particolarmente, significativi per promuovere azioni di fund-raising, promozione e marketing e partecipazione a progetti di sviluppo internazionale.

Giuridico

Conoscenza e comprensione

La necessità di individuare un sistema efficace di funzionamento e di valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare relativo ai beni culturali esige l'individuazione e l'approfondimento di competenze che si confrontino con i sistemi giuridici già attivi a livello internazionale in questo settore e che siano in grado di riconoscere le possibilità applicative nel contesto interno. Gli ambiti di apprendimento riguardano quindi:

- Capacità di orientamento nei sistemi giuridici dei paesi europei con riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment;
- Capacità di proporre innovazioni al sistema giuridico italiano nello specifico del settore della cultura e dell'entertainment.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà valutare gli aspetti e le implicazioni legali riguardanti tutti gli ambiti gestionali dei beni culturali con specifiche competenze nazionali e internazionali sia con riferimento all'area musei ed eventi espositivi sia con riguardo alle imprese e alle organizzazioni per gli spettacoli dal vivo.

Ambientale

Conoscenza e comprensione

La valorizzazione del patrimonio culturale si identifica in modo imprescindibile con la valorizzazione del contesto ambientale in cui tali beni sono collocati o, addirittura, vengono progettati e collocati ex novo. Da qui, la necessità di fornire agli studenti una speciale competenza mirata alla conoscenza ed alla valorizzazione del contesto territoriale nel quale ci si trovi ad operare. Gli ambiti di apprendimento riguardano quindi:

- Acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito delle metodologie delle scienze economiche, per l'analisi di sistemi territoriali e per la progettazione di piani e programmi nell'ambito dello sviluppo economico territoriale e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di sviluppare processi gestionali e decisionali, in generale, che siano in grado di compenetrare pienamente il bene artistico nel contesto territoriale nel quale viene inserito e si intende valorizzare.

Storico-artistico

Conoscenza e comprensione

L'affiancamento a discipline puramente di carattere gestionale, di insegnamenti di area umanistica, consente di sviluppare un progetto di formazione specifica dei cosiddetti manager culturali che siano effettivamente e, soprattutto, ex ante portatori di un patrimonio di conoscenze in ambito artistico peculiare e tale da renderli soggetti sensibili alla effettiva valorizzazione del patrimonio culturale. Gli ambiti di apprendimento riguardano quindi:

- Sviluppo della capacità di cogliere l'effettivo valore del progetto artistico di riferimento e di saperne concretamente valorizzare la propria identità;
- Sviluppo delle capacità di conciliare la cultura economica con quella artistica e umanistica, la cultura delle istituzioni pubbliche con quella delle imprese private.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La competenza di carattere storico-artistico acquisita consente di formare un manager culturale che sia effettivamente in grado di cogliere e, quindi, di valorizzare, la qualità artistica del bene di riferimento in modo tale che le decisioni manageriali che guidano e sono conseguenza dei processi decisionali, siano portatrici di effettiva valorizzazione del bene stesso.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata	12	18	12
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12	20	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	6	8	6
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo	6	12	6
Ambientale	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	8	6
Storico-artistico	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/19 - Restauro L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	16	12

Totale Attività Affini	12 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	12
	Abilità informatiche e telematiche	0	12
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 72
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 166

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/04 SECS-P/08)

SECS-P/08

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano i caratteri distintivi di imprese appartenenti a settori industriali differenti, le logiche di azione e di condotta competitiva relativa, le modalità di gestione di imprese di diverse dimensioni.

Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

L'introduzione del settore Secs-p/08 è motivata in particolare dalla necessità di approfondire i temi connessi con la gestione d'impresa con specifico riferimento alle imprese operanti nel settore dello spettacolo e dei beni culturali, prevedendo la presenza, nell'offerta formativa, di insegnamenti di stampo aziendalistico di tipo specialistico.

L'inserimento del settore scientifico disciplinare L-ART/04 anche tra le attività formative e affini è determinato dalla scelta di potenziare l'offerta formativa in tema di museologia e gestione museale che risulta, nella complessiva organizzazione del corso e in linea con gli obiettivi formativi, di fondamentale importanza nella formazione specialistica in tema di gestione del patrimonio artistico e culturale.

Note relative alle altre attività

Si è reso necessario attribuire un intervallo di crediti formativi all'attività a libera scelta dello studente così da consentire nei curricula in cui sarà organizzato il corso la possibilità concreta di scegliere tra tutta l'offerta formativa dell'Università che presenta una diversa attribuzione di crediti formativi alle varie attività in virtù di differenti valutazioni operate dalle singole Facoltà e corsi di laurea.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/04/2015